



COPIA

COMUNE DI ROVERETO
PROVINCIA DI TRENTO

fascicolo n. 2011 07.12/05

Deliberazione della Giunta Comunale

N. **246** registro delibere

Data **26/11/2013**

Oggetto: SOTTOSCRIZIONE PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTRUZIONE DI UNA RETE TERRITORIALE DI PREVENZIONE E CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE.

Il giorno ventisei del mese di novembre dell'anno duemilatredecim ad ore 09:15, nella sede comunale, in seguito a convocazione disposta con avviso ai componenti, si è riunita

LA GIUNTA COMUNALE

composta dai Signori:

MIORANDI ANDREA	Sindaco
DAICAMPI GIANPAOLO	Vicesindaco
FRISINGHELLI FRANCO	Assessore
SIROTTI GIOVANNA	Assessore
MANFREDI LEONE	Assessore
BERTOLINI GIUSEPPE	Assessore
GEROLA FABRIZIO	Assessore
ROBOL GIULIA	Assessore
FILIPPI LUISA	Assessore

Sono assenti giustificati i signori: Filippi.-

Presiede: MIORANDI ANDREA

Assiste: DI GIORGIO GIUSEPPE - SEGRETARIO GENERALE

Copia della presente deliberazione
è in pubblicazione all'albo pretorio
per 10 giorni consecutivi
dal **29/11/2013**
al **09/12/2013**

f.to DI GIORGIO GIUSEPPE
Segretario generale

Il Presidente, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

f.to MIORANDI ANDREA

IL SEGRETARIO

f.to DI GIORGIO GIUSEPPE

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il **10/12/2013**, dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione ai sensi dell'articolo 79, comma 3°, del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n.3/L.

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to DI GIORGIO GIUSEPPE

Copia conforme all'originale

Il Segretario Generale

OGGETTO: Sottoscrizione Protocollo d'intesa per la Costruzione di una rete territoriale di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne.

Relazione.

L'Amministrazione Comunale, dal 2008, attraverso il proprio Servizio Attività Sociali si è fatta carico, in maniera sistematica, di affrontare il contrasto e sostenere la prevenzione alla violenza di genere nelle relazioni affettive. Il percorso svolto viene di seguito illustrato.

Nell'ambito dei progetti sul tema della sicurezza urbana in applicazione della l.p.8/2005 "Promozione di un sistema integrato di sicurezza e disciplina della polizia locale" l'Amministrazione Comunale di Rovereto ha partecipato presentando in data 28 marzo 2008 il "Progetto Oltre la porta chiusa", che è stato accolto dal Servizio provinciale competente.

Il progetto "Oltre la porta chiusa", articolato in fasi, è terminato, a metà dell'anno 2009, con la realizzazione del Seminario conclusivo previsto dal progetto medesimo, in occasione del quale sono stati presentati il "Modello d'intervento integrato per contrastare la violenza domestica e gestire il conflitto intrafamiliare" e l'"Accordo volontario per favorire la costituzione di una rete di istituzioni e servizi a sostegno dello sviluppo di un nuovo modello operativo integrato per contrastare il fenomeno della violenza domestica e gestire il conflitto intrafamiliare".

Sempre nell'ambito dei progetti sul tema della sicurezza urbana in applicazione della l.p.8/2005, l'Amministrazione Comunale ha partecipato, presentando in data 4 febbraio 2010, un progetto denominato "Oltre la porta chiusa – Centro di ascolto e di orientamento famiglia si – cura", che è stato approvato e finanziato.

Il progetto "Oltre la porta chiusa – Centro di ascolto e di orientamento famiglia si-cura", è terminato con la realizzazione del Seminario conclusivo svoltosi in data 1 giugno 2012.

Nel corso del 2011, il Comune di Rovereto ha presentato, congiuntamente ad altri soggetti, un progetto denominato "Donne sicure in una comunità attiva", nell'ambito del bando 2011-2012 "Comunità attiva, sostenibile, si-cura" emesso ai sensi della L.P. 27 giugno 2005 n. 8 "Promozione di un sistema integrato di sicurezza e disciplina della polizia locale".

L'esperienza maturata in questi ultimi anni all'interno dei Progetti specifici attivati, con il coinvolgimento diretto di tutti i soggetti che hanno collaborato, sperimentando con un'azione costante di sensibilizzazione e formazione degli operatori e delle operatrici dei servizi, strumenti operativi e integrati su tre livelli:

- prevenzione e sensibilizzazione al tema della violenza di genere;
- interventi di trattamento di gruppo per la presa in carico degli uomini maltrattanti;
- interventi diretti di sostegno alle donne vittime di violenza.

Il lavoro condotto ha permesso di cogliere la multidimensionalità e la complessità del problema della violenza sulle donne che necessita, oltre che di competenza e formazione continua, anche di una capacità d'integrazione tra servizi, enti ed istituzioni presenti sul territorio locale a vario titolo coinvolti. Solo in tal modo è possibile garantire risposte efficaci e non parziali e concorrere a migliorare l'efficacia complessiva della rete dei servizi in quest'ambito specifico.

La dimensione della territorialità assume in quest'ottica, un ruolo centrale per la tempestività delle risposte e degli interventi e per la realizzazione di azioni mirate di

coinvolgimento e sensibilizzazione della comunità.

Lo strumento per realizzare questa dimensione di integrazione sulla problematica della prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne viene identificato nella sottoscrizione di un protocollo d'intesa per integrare le azioni realizzate dai singoli enti e garantire uno spazio d'incontro e confronto tra i soggetti a vario titolo coinvolti al fine di agevolare l'attivazione di prassi operative coordinate.

Questa **rete territoriale** oggetto della presente delibera, che si intende attivare con il protocollo d'intesa si affianca alle iniziative che si stanno sviluppando a livello provinciale nel settore sociale, sanitario e socio-sanitario e secondo quanto previsto dalla l.p. 6/2010 "Interventi per la promozione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime".

La **rete territoriale** definita dal protocollo d'intesa è una rete "aperta" e quindi flessibile a nuovi ingressi da parte di servizi o istituzioni interessate e coinvolte dal fenomeno della violenza contro le donne. Il Comune di Rovereto e la Comunità della Vallagarina assumono il ruolo di coordinamento della Rete territoriale.

Fanno parte attualmente della **rete territoriale** e sono soggetti firmatari :

- Comune di Rovereto - Servizio Attività Sociali- soggetto di coordinamento della rete
- Comunità della Vallagarina – Servizi Socio-assistenziali - soggetto di coordinamento della rete
- P.A.T.- Servizio Politiche Sociali
- Azienda Provinciale Servizi Sanitari - Distretto Centro SUD
- Procura della Repubblica presso il Tribunale di Rovereto
- Tribunale per i Minorenni di Trento
- Ufficio Esecuzione Penale Esterna dell'Amministrazione Penitenziaria
- Centro per la Mediazione della Regione Autonoma del Trentino -Alto Adige
- Corpo Intercomunale di Polizia Locale di Rovereto e Valli del Leno
- Fondazione Famiglia Materna
- Punto d'Approdo - Società Cooperativa Sociale ONLUS
- Associazione Laica famiglie in Difficoltà ONLUS.
- Associazione "A.M.A"
- Centro Antiviolenza- Associazione Coordinamento Donne

Nel protocollo d'intesa vengono definiti gli impegni che ciascun soggetto aderente si assume nell'ambito della rete territoriale

Il Protocollo ha carattere sperimentale e validità triennale a partire dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza l'accordo potrà essere automaticamente rinnovato salvo espressa volontà delle parti di non rinnovare l'adesione.

Partendo dal fatto che la rete territoriale, oggetto del Protocollo, è aperta, l'ingresso di nuovi soggetti dovrà essere richiesto e approvato dalla rete stessa.

I nuovi ingressi saranno compresi nel Protocollo con atti integrativi nei quali verranno specificate le funzioni rispetto alla rete territoriale

LA GIUNTA COMUNALE

tutto ciò premesso,

udita la relazione, vista la Relazione Previsionale e Programmatica allegata al Bilancio di previsione triennale 2013-2015, visto il Piano Esecutivo di Gestione 2013;

visto il Testo unico delle Leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Trentino Alto – Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;

vista la Legge provinciale 27 luglio 2007 n. 13 "Politiche sociali nella provincia di Trento", in particolare l'articolo 3 comma 6;

visti gli allegati pareri di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile sulla proposta della presente deliberazione - ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L:

- parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa della Dirigente del Servizio Attività-Sociali dott.ssa Federica Sartori;
- parere favorevole di regolarità contabile del Dirigente del Servizio Finanziario Marisa Prezzi;

ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

delibera

1. di sottoscrivere a tal fine il Protocollo d'intesa per la costruzione di una Rete territoriale di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne, incaricando alla firma l'assessore alla Persona e alle politiche familiari; Gerola Fabrizio per conto del Servizio Attività Sociali e al Comandante del Corpo Intercomunale di Polizia Locale "Rovereto e Valli del Leno" D'arcangelo Marco;
2. di precisare che il Protocollo ha carattere sperimentale e validità triennale a partire dalla data di sottoscrizione e che alla scadenza l'accordo potrà essere automaticamente rinnovato salvo espressa volontà delle parti di non rinnovare l'adesione;
3. di dare atto che la Rete territoriale, oggetto del Protocollo, è aperta all'ingresso di nuovi soggetti che dovranno farne richiesta ed avere l'approvazione dalla rete stessa;
4. di demandare l'assunzione di eventuali atti specifici conseguenti alla realizzazione del Protocollo d'intesa, al Servizio Attività Sociali per quanto di competenza;
5. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa a carico del Comune;
6. di precisare che avverso il presente provvedimento, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n.23 e s.m, sono ammessi:
 - ricorso in opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art.79 comma 5 del DPreg. N.3/L del 2005 e s.m.;
 - ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del DLgs. 2.7.2010 n. 104.
7. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 79, comma 3 del T.U.LL.RR.O.CC., approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L.